



Decreto Dirigenziale n. 471 del 07/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 4,32 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BENEVENTO IN CONTRADA MONACHE. PROPONENTE: SOC. ELIOS ENERGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al prot.regionale n. 2009.0166005 del 25/02/2009, la Soc. Elios Energia S.r.l. (di seguito denominato proponente), con sede legale in Telese Terme (BN), alla Via Aurora, 36, P. IVA 01155460627, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia,

con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 4,32 Mw, da realizzare nel Comune di Benevento in località Monache, su un terreno riportato al catasto al Foglio n° 53 particella n 40, nella disponibilità del proponente come da preliminare di compravendita stipulato dal Notaio Dr. Francesco Iazeolla, notaio in Benevento in data 01/09/2010, Registrato il 02/09/2010 al n. 7302;

- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0414951 del 12/05/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 24/05/2010;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 24/05/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 19/07/2010 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0567377 del 02/07/2010;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- del contratto preliminare di compravendita, registrato il 02/09/2010 al n. 7302 e agli atti del settore, relativo al terreno riportato al catasto al Foglio n° 53 particella n 40 interessato dall'impianto;
- del contratto di locazione, registrato il 28/09/2010 al n. 7799 e agli atti del settore, relativo al terreno riportato al catasto al Fg. 34, p.lla 1015 (nata dal frazionamento della p.lla 889) interessato dal cavidotto;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento, nella Cds del 19/07/2010, ha espresso parere favorevole;
 - b) ANAS, con nota acquisita nella Cds del 24/05/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - c) ASL BN/1, con nota acquisita nella Cds del 19/07/2010, ha espresso parere favorevole;
 - d) Autorità di Bacino Interregionale Fiumi Liri , Garigliano, Volturno, con nota acquisita nella CDS del 24/05/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - e) Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota acquisita al prot. n. 2010.0490920 del 07/06/2010, ha espresso nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - f) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento, acquisita in Cds del 24/05/2010, ha comunicato che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV. FF.;
 - g) Comando RFC Regionale Campania, con nota acquisita nella Cds del 24/05/2010, ha espresso nulla osta con prescrizioni;
 - h) Comune di Benevento (Settore Urbanistica), con nota acquisita nella Cds del 24/05/2010, ha espresso nulla osta e comunica l'inesistenza di vincoli sul terreno interessato dall'impianto;
 - i) Enel, con nota acquisita in Cds del 24/05/2010, ha fornito la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;

- j) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento, con nota acquisita nella Cds del 24/05/2010, ha comunicato l'assenza di vincolo idrogeologico sulle particelle interessate dall'impianto;
- k) Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, con nota acquisita agli atti della Cds del 24/05/2010, ha rilasciato il nulla osta alla costruzione dell'impianto;
- l) Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania, con nota acquisita al prot. n. 2010.0362350 del 26/04/2010, ha rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- m) Provincia di Benevento, con nota acquisita al prot. n. 2010.485559 del 04/06/2010, ha rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- n) Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, con nota acquisita agli atti della Cds del 24/05/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- o) Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota acquisita agli atti della Cds del 24/05/2010, ha comunicato la propria non competenza;
- p) Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, con nota prot. n. 2010.444529 del 21/05/2010, ha comunicato la non competenza;
- q) Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con nota acquisita agli atti della Cds del 24/05/2010, ha espresso la non competenza;
- r) Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, con D.D. n. 905/2010, ha escluso il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ponendo delle prescrizioni;
- s) Soprintendenza ai Beni Archeologici di Salerno, Benevento, Caserta e Avellino, con nota acquisita agli atti della Cds del 19/07/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- t) Settore Regionale SIRCA, in CDS del 19/07/2010, ha espresso nulla osta alla realizzazione dell'impianto;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che non risultano interferenze con altri impianti;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 905/10 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;
- che dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Benevento, acquisiti agli atti della Cds del 24/05/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona Agricola;
- che dalla nota del Comune di Benevento (Settore Urbanistica), acquisita nella Cds del 24/05/2010, risulta che la p.lla n. 889 del Fg. 34 non è gravata da nessun vincolo, mentre la p.lla 53 del Fg. 40 per una parte rientra nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04;

CONSIDERATO, altresì, che il proponente realizzerà l'impianto nella parte della p.lla 53 del Fg. 40, non vincolata, come risulta dalla suddetta nota del Comune di Benevento;

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR 1642/09;
- la DGR n. 46/10;
- la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società la Soc. Elios Energia S.r.L., con sede legale in Telese Terme (BN), alla Via Aurora, 36, P. IVA 01155460627, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 4,32 Mw (quattro/32 Mw), da realizzare nel Comune di Benevento in località Monache, su un terreno riportato al catasto al Foglio n° 53 particella n 40, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel con allaccio alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kw tramite inserimento con linea MT dedicata, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
- 3. di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 4. di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI, GARIGLIANO E VOLTURNO** prescrive quanto segue:
 - subordinare gli interventi all'applicazione della normativa vigente secondo le disposizioni contenute nel DM LL.PP. 11/03/1988, nella circolare LL.PP. del 24/09/1988 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
 - b. **SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA** prescrive quanto segue:
 - l'esecuzione di saggi archeologici preventivi, sia sul campo fotovoltaico che su quello relativo alla cabina di consegna, dovrà avvenire sotto il controllo di un archeologo accreditato;
 - lo scavo del cavidotto dovrà avvenire sotto il costante controllo archeologico;
 - le restanti opere di scavo e movimento terra previste dal progetto dovranno avvenire sotto il costante controllo archeologico;
 - c. **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO** prescrive quanto segue:

- siano osservate le disposizioni di legge in materia per attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra picchetti e attraversamenti e avvicinamenti con linee di comunicazioni interrato ed aree indicate nella planimetria inviata;
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata.

d. **ANAS S.p.A** prescrive quanto segue:

- in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
- in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio INOX, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 3,00;
- la materiale esecuzione dei lavori potrà aver luogo solo dopo il rilascio da parte dell'ANAS di debito disciplinare regolante i lavori, previa acquisizione del progetto esecutivo completo;

e. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:

- realizzare un sistema di drenaggio delle acque di dilavamento;
- realizzare una recinzione arborea a difesa della masseria presente sul confine nord in prossimità dell'impianto;
- realizzare una recinzione in rete zincata e plastificata verde sospesa a dieci/quindici centimetri dal suolo senza posa in opera di muretti.

f. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

g. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO** prescrive quanto segue:

- la società comunichi al Settore Genio Civile di Benevento, almeno 15 gg. prima, l'inizio dei lavori e trasmetta l'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo di 538,70 pari al 35% delle spese di istruttoria, vigilanza e controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n° 21965181 – codice 150 2 – intestato "Regione Campania-Servizio Tesoreria";
- la costruzione dell'elettrodotto avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo (minimo -1,10 m);
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, il proponente richieda al Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- 8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- 10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
- 11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- 12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
- 13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano